



Regione Sicilia
Assessorato Turismo
Comunicazioni e Trasporti

SICLIA
Il Gusto del Mondo



Città di Ispica

*Premia Poesia
e Cultura*



CITTÀ
DI ISPICA
2008



Incontro con i
Contemporanei
14^a Edizione

Ispica Cinema Diana
14 dicembre 2008 ore 18.30

"La storia è testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra della vita, nunzia dell'antichità..." la storia, dunque, quale straordinaria cornice delle vicende umane, capace di inglobare in se ogni avvenimento per trasformarlo in quell'incredibile e smisurato contenitore che è il sapere. La storia ancora che conserva e preserva le notizie su una civiltà, su un popolo o su una comunità rappresentando un'inesauribile fonte di dati a cui attingere per valutare e meglio comprendere lo svolgersi dei fatti della vita.

Ispica, con la sua storia, ha da sempre dato un grande e prezioso contributo all'ampliamento di questo bagaglio grazie ad uno scenario di inestimabile valore qual è la sua cava, luogo in cui i segni della presenza dell'uomo, ininterrotti dalla preistoria ad oggi, hanno permesso di cogliere elementi talvolta illuminanti su aspetti e momenti passati poco noti. Cava Ispica, un vero e proprio canyon immerso nel verde di una ricca ed intricata vegetazione, dove recenti scavi hanno portato alla luce nuove e preziose tracce del nostro passato.

E' in considerazione di tali ritrovamenti e con la volontà di celebrare uno dei luoghi del nostro territorio a cui l'intera comunità si sente massimamente legata da un amore viscerale, che la 14ª edizione del "Premio Poesia e Cultura Città di Ispica - Incontro con i Contemporanei" accende i riflettori sulla sezione "archeologia".

L'archeologia che esplora il meraviglioso campo della storia e ad essa si unisce quale fondamentale mezzo di studio per scavare fin dentro la realtà di mondi mai tramontati. L'archeologia, una scienza che approfondisce civiltà e culture del passato e che, attraverso scoperte di varia natura rileva la suggestione dei tanti punti di contatto tra epoche diverse facilitandoci la comprensione degli usi, dei costumi e delle tradizioni di un popolo, evidenzia come gli uomini di tutte le epoche storiche si rassomiglino e diviene quindi non solo strumento di lettura del passato, ma anche strumento di lettura del futuro.

Un concetto questo di cui l'archeologo e scrittore professor Valerio Massimo Manfredi, personalità d'eccezione che riceve il premio di questa edizione, è certamente impareggiabile interprete nei suoi scritti dove coniuga magistralmente le sue conoscenze archeologiche con le ispirazioni geniali della sua mente, riuscendo a farci rivivere fatti e toccare con mano personaggi della storia con uno stile che favorisce l'immediata e più attuale comprensione della storia, con uno stile capace di innescare riflessioni dalla indiscussa valenza politica, sociale e culturale.

L'incontro con un contemporaneo, quindi, che al pari delle prestigiose personalità del passato, magnifica ulteriormente le caratteristiche di un premio e di una città sempre al passo coi tempi, di una comunità orgogliosa della propria appartenenza ad uno dei luoghi più belli della Sicilia.

PIERO RUSTICO sindaco



L'Albo d'oro del "Premio Poesia e Cultura Città di Ispica - Incontro con i Contemporanei", che già si presenta di assoluto prestigio per la qualità e il valore dei premiati, quest'anno si arricchisce, attraverso la sezione Archeologia, del nome di un personaggio, Valerio Massimo Manfredi, archeologo, insigne storico, apprezzato scrittore, grande comunicatore, che proviene dalla cultura accademica e parimenti da quella militante.

Valerio Massimo Manfredi rappresenta certamente nel campo dell'Archeologia e sul crinale della ricerca scientifica svolta con la sua partecipazione a numerose campagne di scavo in Italia e all'estero, quanto di più importante, di autorevole e di meglio si potesse scegliere.

Così l'Archeologia torna ad essere protagonista nella nostra Città, che offre ancora una volta, attraverso la 14ª Edizione del Premio Poesia e Cultura, un evento di notevole qualità e di eccezionale interesse culturale.

Ispica con la sua storia trimillenaria possiede un prezioso patrimonio archeologico di arte e di bellezza, che aperto al turismo può promuovere sviluppo e migliorare la qualità della vita.

Il Premio Poesia e Cultura si configura, quindi, come un'occasione propizia per incrementare e ampliare, attraverso la comunicazione, la conoscenza dei beni archeologici di Cava d'Ispica con le sue grotte trogloditiche, del Parco Forza e delle Catacombe di San Marco, con il proposito anche di favorire attraverso un turismo sostenibile la piena fruizione e valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

I nostri beni archeologici, paleontologici e paleontologici rappresentano oggi in meravigliosa armonia la sintesi dei tempi, delle civiltà e delle memorie di antiche culture tramandateci dai popoli che si sono avvicinati sul suolo siciliano.

Offriamo ed affidiamo, dunque, all'attenzione di tutti, soprattutto dei giovani e di quanti amano la nostra terra, la salvaguardia di un notevole patrimonio destinato, altrimenti, alla sterile mummificazione o peggio alla dispersione e alla distruzione.

MARISA MOLTISANTI assessore alla cultura



S. Brancati

Nella società e nella cultura contemporanea noi assistiamo al trionfo dell'accidia.

I personaggi della commedia umana sono, per lo più, anteroi, uomini senza ideali, sfiduciati, infiacchiti, persuasi della nullità dei valori e della vanità dell'esistenza. La contropartita di questo generale nullismo ideologico e morale, di questo venir meno dell'energia critica del pensiero, è l'adesione massiccia al fatto, l'obbedienza alla logica perentoria della forza, una specie di brutale adesione alle situazioni esistenti. Questa remissività dell'uomo è una dichiarazione di impotenza e spesso assume la forma di un disarmo spirituale.

Tale riflessiva premessa mi sollecita a considerare che alla odierna società smarrita ed incerta, bisognosa di eroi mitici, la letteratura di Valerio Massimo Manfredi ricorda che ognuno di noi può essere un eroe. La voglia di ritrovarsi in modelli ancestrali, nei suoi libri, costituisce una molla determinante. E ciò sia riconoscendo che la storia può aiutare l'uomo a capire e ad affrontare il presente, che ammettendo con minore ottimismo che in essa si sviluppano grandi contraddizioni e componenti caotiche che preludono insegnamenti o chiarimenti per il presente.

Seegliendo Manfredi, anche in questa edizione la giuria del "Premio Poesia e Cultura Città di Ispica - Incontro con i contemporanei" coglie nel segno e aggiunge un'altra gemma al prezioso diadema finora realizzato. Lo scrittore possiede uno stile elegante e godibile. La fedeltà ai fatti storici veramente accaduti, nei suoi libri, è un criterio costante. Aléxandros o Giulio Cesare, Dionisio di Siracusa o Annibale, sono i prototipi di un'umanità che crede in se stessa e lotta per i propri ideali.

Questi ultimi sono seri e autentici quando si traducono in azione rivolta a modificare il mondo in cui viviamo. La lezione del crollo dell'impero romano è molto importante, secondo Manfredi. Tale processo si verificò per una serie di circostanze, ma soprattutto per la perdita di ideali. Il tramonto di ogni ideale rende vana ed assurda ogni resistenza. Le coscienze frustrate e nichiliste abdicano a ogni iniziativa e lasciano che la storia si compia fatalmente, senza il concorso dell'adozione umana che la dirige. L'uomo frustrato, figura così tristemente comune nella nostra società, si lascia vivere e trascinare. La sua sola speranza è nel caso, nelle combinazioni imprevedute di una giornata senza meta. Il nemico peggiore per l'uomo è proprio lui stesso, la sua rinunciataria filosofia della sconfitta.

Ad Ispica, lavorare al potenziamento del Premio è stato per l'Amministrazione Comunale un compito importante. La presenza tra di noi dei simboli più elevati della cultura contemporanea continua a determinare degli eventi di grande identificazione, dialoghi illuminanti, risposte elevate, dibattiti successivi. Quasi a voler ricordare al grande cuore della comunità che c'è un tempo per agire e ce n'è sempre uno per conoscere, anzi per conoscersi. Ad maiora, semper.

INNOCENZO LEONTINI deputato regionale



14^a Edizione

Giuria

Avv. Piero Rustico

Sindaco di Ispica

Sen. Prof.ssa Marisa Moltisanti

Assessore Comunale Pubblica Istruzione

Beni Culturali e Pari Opportunità

Rag. Massimo Dibenedetto

Presidente del Consiglio Comunale

Sig. Tommaso Oddo

Consigliere Comunale

Dott. Giovanni Di Stefano

Professore di Archeologia all'Università della Calabria

e Direttore del Servizio Beni Archeologici della Soprintendenza di Ragusa

On. Innocenzo Leontini

Deputato Regionale

Dott.ssa Roselina Salemi

Consigliere del Master in Promozione della Cultura Classica dell'Università di Siracusa

Arch. Mariella Muti

Soprintendente Beni Culturali e Ambientali di Siracusa

Dott. Andreas Steiner

Direttore del mensile "Archeo"

LAMPI DI MEMORIA

Testi da Eschilo - Sofocle - Euripide - Shakespeare

con gli attori

Federica Bisegna, Vittorio Bonaccorso, Valentina Ferrante

Chiaraluce Fiorito, Doriana La Fauci, Marcello Montalto

e i danzatori

Andrea Pannuzzo, Saveria Tumino

Cetty Schembari e il Balletto Maria Taglioni

Musica

Gli Archimisti

Tenore

Dario Adamo

Regia

Vittorio Bonaccorso

Direzione artistica

Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso





Motivazione

«Valerio Massimo Manfredi, archeologo specializzato in topografia del mondo antico, ha svolto un'intensa attività accademica in prestigiose università ed ha partecipato, progettandole e guidandole, a numerose campagne di scavo in Europa, Asia ed America Latina. Autore di apprezzati articoli e saggi in sede accademica, ha scritto numerosi romanzi di straordinario successo, tradotti in tutto il mondo. In essi, perseguendo e raggiungendo un perfetto equilibrio tra invenzione e rigore della documentazione, ha avuto la grande capacità di far rivivere il mondo classico e renderlo sorprendente e affascinante anche per le nuove generazioni.

A lui va riconosciuto il merito di avere innalzato con i suoi libri (l'ultimo, di una fortunata serie, è "Idi di marzo") l'interesse di un pubblico sempre più vasto per l'archeologia e, più in generale, per la conoscenza dell'antichità.»



Valerio Massimo Manfredi

Valerio Massimo Manfredi, archeologo e scrittore, dopo essersi laureato in lettere classiche all'Università di Bologna è subito entrato nel mondo dell'archeologia, specializzandosi in topografia del mondo antico all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ha insegnato nella stessa università Cattolica dal 1980 all'86 per poi iniziare una intensa carriera accademica prima all'Università di Venezia (1987) e dopo presso prestigiose università americane fino alla Loyola University of Chicago, all'École Pratique des Hautes Etudes della Sorbona di Parigi e alla Bocconi di Milano.

I suoi numerosissimi impegni sia nazionali che internazionali non gli consentono più di reggere un insegnamento full time per cui ora svolge attività di visiting professor sia in Italia che all'estero. Ha insegnato nello scorso anno accademico sia presso la facoltà di Conservazione dei beni culturali di Ravenna, sede distaccata dell'Università di Bologna sia al master all'Università di Siracusa dove ha aperto l'anno accademico con la lectio magistralis "Archeologia e politica".

Tra gli anni Settanta e gli Ottanta ha progettato e condotto le spedizioni "Anabasi" per la ricostruzione sul campo dell'itinerario della ritirata dei Diecimila. 18.000 km percorsi, 2.000 fotografie, 500 quote altimetriche.

Numerosissime le sue partecipazioni a campagne di scavo: Lavinium, Forum Gallorum, Forte Urbano in Italia. Prestigiose quelle condotte in terra straniera: nel 1990 la ricognizione e rilievo al complesso cerimoniale di Cerro Purgatorio, Tucume (Peru) nella spedizione di Thor Heyerdahl; dal 1990 al 2004 le campagne di scavo ad Har Karkom, deserto del Neghev (Israele). Ricognizione, scavo e pubblicazione di numerosi siti via via individuati nel corso degli scavi. Campagna di ricognizione e rilievo con Timothy Mitford sul sito del "Trofeo dei Diecimila" in Anatolia orientale (2002).

Ha tenuto conferenze e seminari in alcuni dei più prestigiosi atenei come Il New College di Oxford, University of California Los Angeles, Lectio Magistralis alla National University of Canberra (Australia), inoltre Lectio magistralis Università dell'Avana, Cuba, Universidad de Antiochia, Medellin (Colombia), Universidad de Bilbao, Universidad Internacional Menendez Pelayo (Tenerife) e molte altre.

Ha pubblicato numerosi articoli e saggi in sede accademica e ha scritto romanzi di grande successo, tradotti in tutto il mondo (per un totale di circa otto milioni di copie vendute a livello internazionale). Moltissimi i riconoscimenti ricevuti, come nel 1999 "Man of the Year" American Biographical Institute, Raleigh, North Carolina; nel 2003 Nomina a Commendatore della Repubblica "motu proprio" del Presidente Carlo Azeglio Ciampi, Il premio Corrado Alvaro Rhegium Julii (2003) e premio Librai Città di Padova, nel 2004 il Premio Hemingway per la narrativa, e nel 2008 il premio Bancarella.

È autore anche di soggetti e sceneggiature per il cinema e la televisione. La sua trilogia "Alexandros" è stata acquistata da Universal Pictures per una produzione cinematografica e Dino De Laurentiis ha realizzato "L'Ultima legione" (Ben Kingsley, Colin Firth, Aishwarya Rai, Thomas Sangster, regia di Doug Lefler). Ha scritto inoltre la sceneggiatura di "Marco d'Aviano" (in preparazione) "Gilgamesh" (in preparazione). Ha adattato per il cinema "Le Memorie di Adriano" di M.Youcenar per John Boorman.

Collabora come giornalista scientifico a "Panorama", "Il Messaggero" e "Airone" (in precedenza a "Il Giornale" e "La Voce"). Ha collaborato inoltre a "Archeo", "Gente Viaggi", "Traveller", "Soprattutto", "Primopiano", "Grazia", "Focus" (edizione italiana e spagnola). Inoltre a "El Mundo" (Spagna).

Ha condotto con successo il programma televisivo "Stargate - linea di confine" in onda su LA7 e conduce ora sulla stessa rete il nuovo programma "Impero".

Premiati Edizioni Precedenti

1979 POESIA
Maria Luisa Spaziani
Giovani Giudici

1980 NARRATIVA
Sebastiano Addamo
Gaetano Gangi

1981 MUSICA
Flavio Testi
Roberto Fabbriciani

1982 TEATRO
Leonardo Sciascia
Giancarlo Sbragia

1983 PITTURA
Piero Guccione
Biagio Brancato

1984 CINEMA
Luciano Salce
Giulina De Sio

1985 TEATRO DIALETTALE
Miko Magistro
F.lli Napoli

1986 ARCHEOLOGIA
Giuseppe Voza
Luigi Bernabò Brea

1989 LETTERATURA CINEMA
Vincenzo Consolo
Giuseppe Tornatore

1992 PITTURA
Gino Guida
Enrico Benaglia

2004 TEATRO
Arnoldo Foà

2006 GIORNALISMO
Michele Cucuzza

2007 NARRATIVA
Vincenzo Cerami



S. Brancati



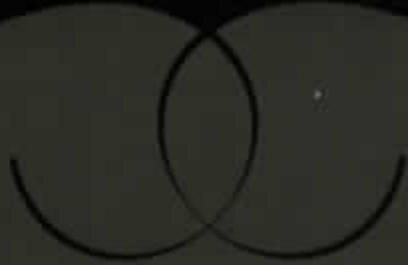
B. Tassone



S. Brancati



B. Tassone



VIDEO REGIONE



new service

www.newservicefarm.com